



COMUNE DI  
FIRENZE



FIRENZE  
PATRIMONIO  
MONDIALE

# FIRENZE PATRIMONIO MONDIALE

COME MUSEO DIFFUSO

Analisi del contesto	1
Punti di interesse	8
Proposte percorsi	20
Linee guida	30
Progetto	33

# ANALISI DEL CONTESTO

## Tracciati murari



Porta



Torre



Baluardo

Cerchia muraria trecentesca:



Tracciato esistente



Tracciato abbattuto

XIX sec.



Barriera doganale

Metà XIX sec.

Mura di Cosimo I:



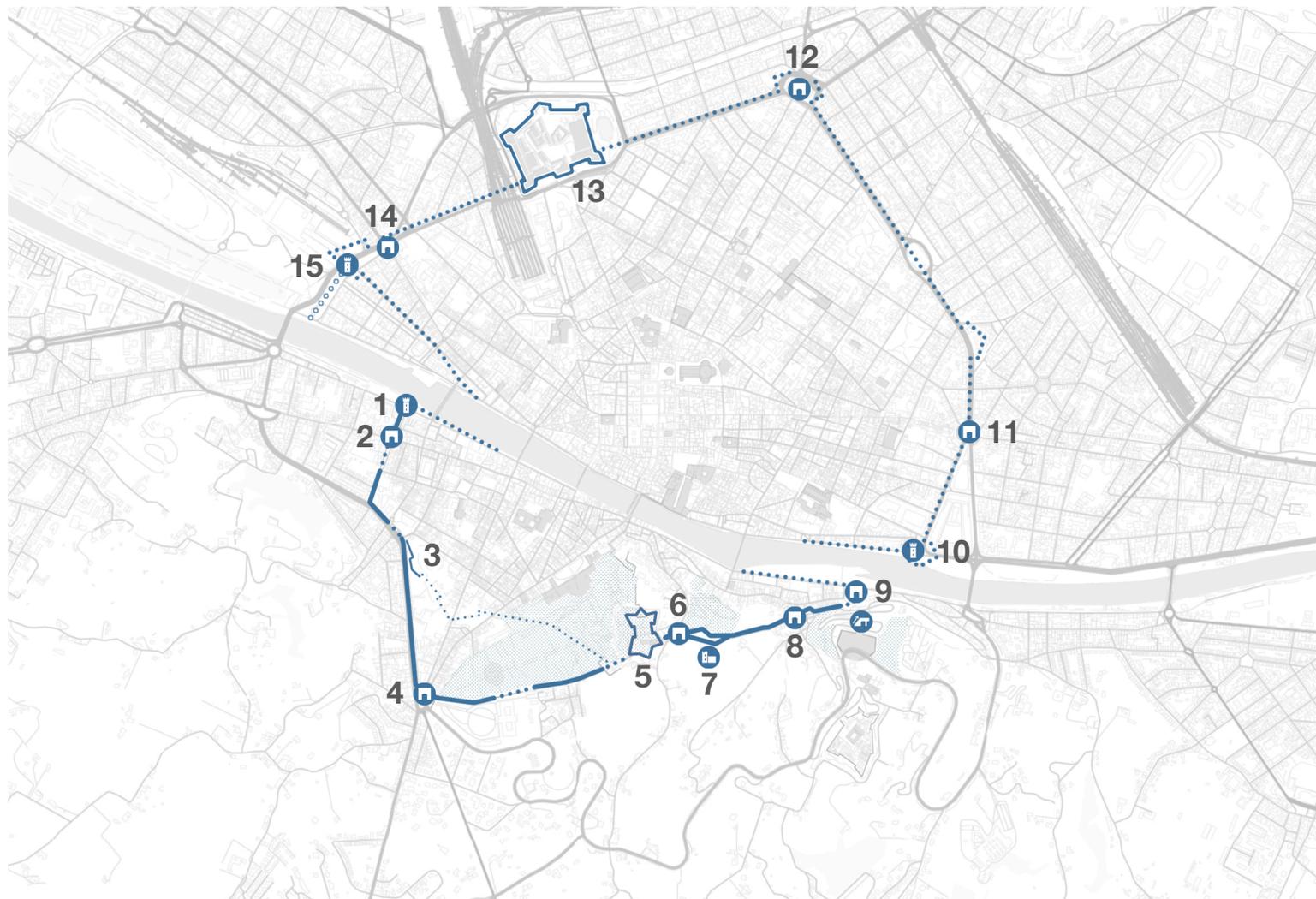
Tracciato esistente



Tracciato abbattuto

XVI sec.

- 1 Torrino Santa Rosa
- 2 Porta San Frediano
- 3 Mura di Cosimo I
- 4 Porta Romana
- 5 Forte di Belvedere
- 6 Porta San Giorgio
- 7 Baluardo di Ginevra
- 8 Porta San Miniato
- 9 Porta San Niccolò
- 10 Torre della Zecca
- 11 Porta di Santa Croce
- 12 Porta San Gallo
- 13 Fortezza da Basso
- 14 Porta al Prato
- 15 Torre del Serpe



## Porte e baluardi abbattuti o fortemente alterati

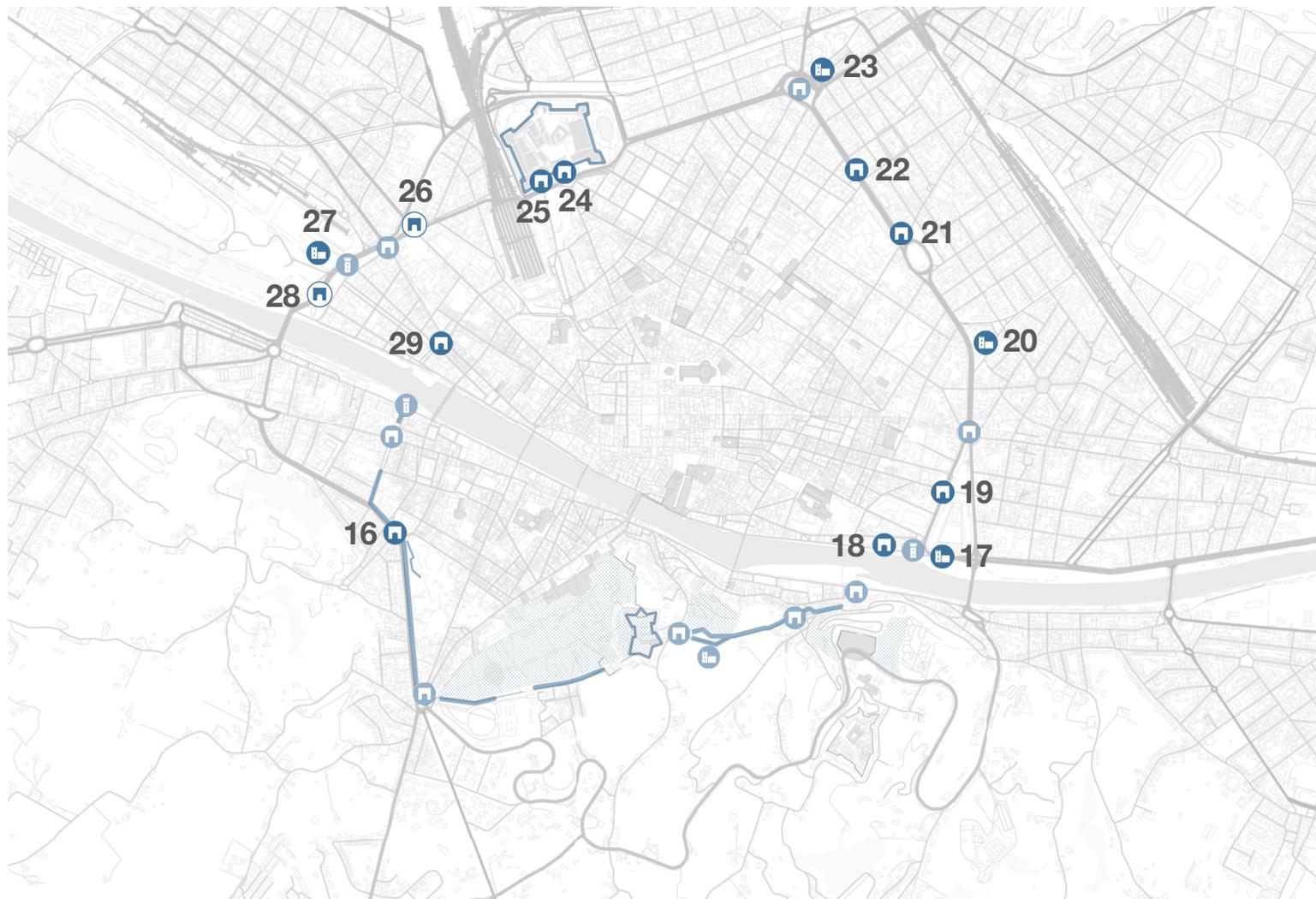
 Elementi esistenti

 Elementi abbattuti:  
Porta  
XIV sec.

 Baluardo  
XVI sec.

 Porta  
XIX sec.

- 16** Postierla di Camaldoli
- 17** Baluardo di Mongibello
- 18** Porta alla Giustizia
- 19** Postierla Guelfa
- 20** Baluardo a' Tre Canti
- 21** Porta a Pinti
- 22** Postierla dei Servi
- 23** Baluardo di San Gallo
- 24** Porta a Faenza
- 25** Postierla di Gualfonda
- 26** Porta Nuova
- 27** Baluardo del Serpe
- 28** Barriera di lungo l'Arno
- 29** Postierla delle Mulina



## Osservazioni

Gli interventi urbanistici della seconda metà dell'Ottocento avevano lo scopo di dare a Firenze un volto internazionale in occasione della nomina a nuova Capitale d'Italia nel 1865. Quello di rendere Firenze al pari delle maggiori città europee doveva essere un processo rapido seppur di enorme portata, pertanto fu istituito un ufficio apposito composto da tecnici guidati dall'architetto fiorentino Giuseppe Poggi. Poggi ideò progetti volti a rendere la città maestosa, che non sempre furono portati a termine, o almeno non nelle forme del progetto iniziale, dato che nel 1871 la Capitale fu spostata a Roma e l'interesse, e gli investimenti, vennero a mancare. Il problema principale della città di Firenze, che con la cerchia muraria intatta conservava un impianto medievale, era la viabilità. Gli interventi legati a migliorare questa situazione furono quindi avviati per primi e in gran parte portati a termine. L'intenzione di Poggi era quella di rendere permeabile il centro storico, mettendolo in diretto contatto con i nuovi quartieri previsti nel piano di espansione tramite lunghe strade, nuovi assi viari e visivi della città. A sud dell'Arno si sarebbero creati viali dalle forme curvilinee sui colli verdeggianti che affacciano sulla città, elementi estranei alle tradizionali piccole ed erte viuzze fiorentine, che avrebbero accontentato la nuova borghesia cittadina. All'apice dei viali Piazzale Michelangiolo sarebbe divenuto punto panoramico per eccellenza verso la città. A nord dell'Arno invece, Poggi prevede l'abbattimento di più di 10 km di antiche mura: si conservarono solo le maggiori porte e torri che, secondo il piano di Poggi, sarebbero rimaste elementi monumentali di spicco nelle piazze circondate dalla nuova viabilità carrabile, che andava a sostituirsi al tracciato murario.

L'abbattimento delle mura ha portato alla perdita dell'identità di Firenze quale città fortificata. L'isolamento di porte e torri ha avuto esito opposto a quello che prevedeva Poggi. Questi elementi, privati della loro funzione, valorizzati in alcun modo, posti in piazze che hanno, per la maggior parte, funzione di rotonde volte alla gestione del traffico intenso dei viali di circoscrizione, sono percepiti alla stregua di antichi arredi urbani, ingombranti e poco funzionali, quando non vengono totalmente ignorati.

Se alcune costruzioni (Porta San Niccolò, Torre della Zecca e Baluardo a San Giorgio) sono state recentemente aperte a visite turistiche (saltuarie nel caso della Zecca e San Giorgio), molte altre sono chiuse e gli interni si trovano in stati di conservazione, e sicurezza, precari. Molte porte hanno uno spazio coperto nel livello superiore che potrebbe prestarsi a proposte di musealizzazione ma gli accessi e la salita sono spesso difficoltosi e non adeguati ai disabili.

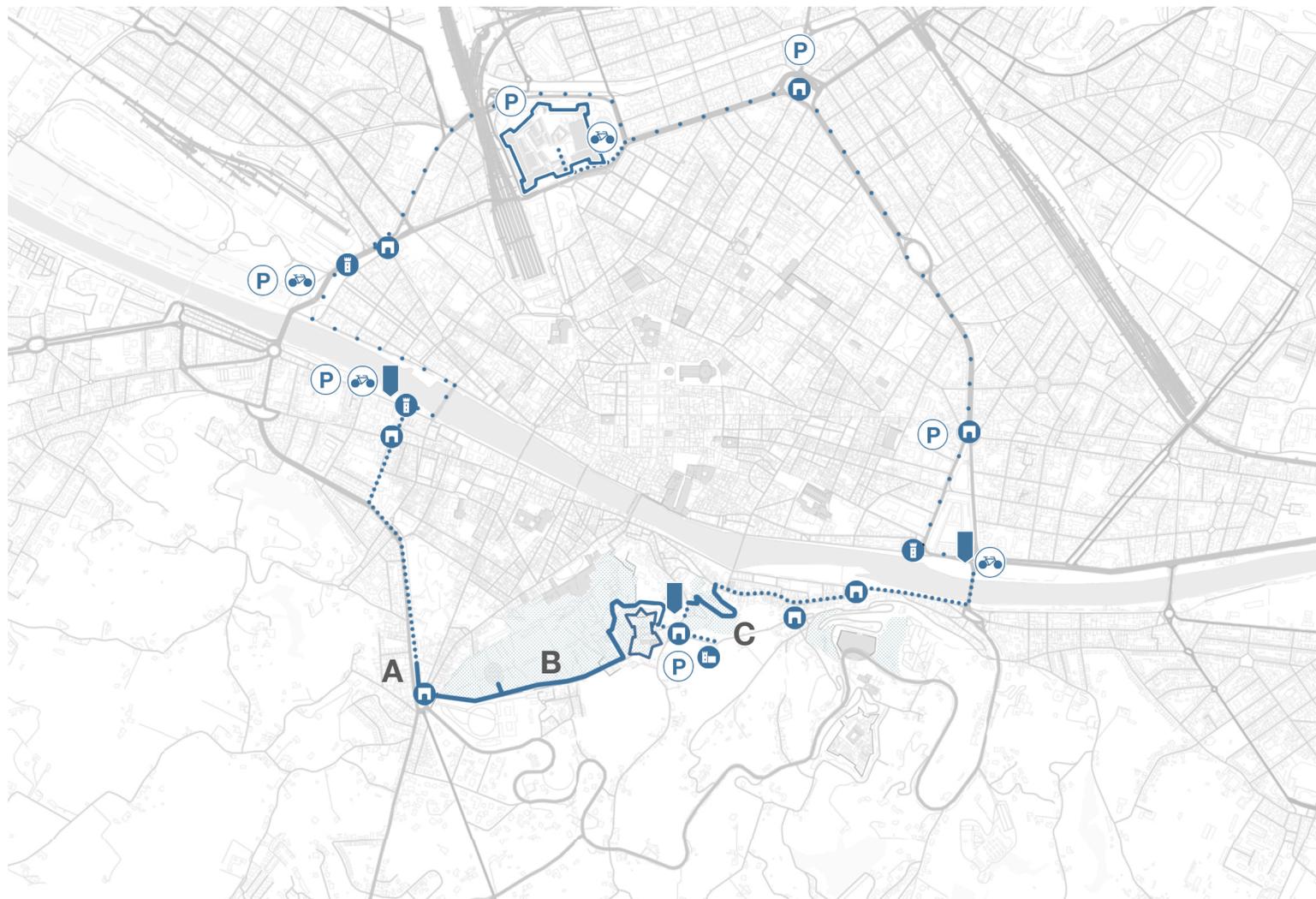
Le mura superstiti non sono inserite in alcun percorso se non il breve camminamento, spesso chiuso, che costeggia Viale Petrarca giungendo a Porta Romana. L'ipotesi di estendere il camminamento lungo tutto il tratto, fino a Piazza Tasso, esiste ma nessuna iniziativa effettiva risulta in atto.

## Obiettivi

- Valorizzazione ed integrazione nel tessuto cittadino degli elementi isolati.
- Valorizzazione degli elementi ad oggi caratterizzati unicamente dall'integrazione con la viabilità carrabile.
- Riqualificazione degli edifici e delle mura al fine di renderli accessibili / percorribili.
- Musealizzazione ed apertura permanente di Forte di Belvedere e della Fortezza da Basso.
- Collegamento degli elementi ad oggi esistenti tramite un itinerario suggerito unito ad un percorso culturale.
- Trasmissione di consapevolezza e conoscenza, non solo di quello che rimane ma anche di ciò che è andato perduto.
- Inserimento in un contesto museale rivolto sia al cittadino che al turista.
- Creazione di una proposta basata sulla fruizione dei servizi pubblici e privati esistenti (piste ciclabili, parcheggi, noleggio biciclette, ecc.).
- Connessione con altre realtà culturali pubbliche e private.

## Percorsi e servizi lungo il tracciato

-  Inizio percorso consigliato
-  Area recupero/deposito bici
-  Parcheggio
-  Porta
-  Torre
-  Percorso pedonale *museale*
-  Percorso pedonale
-  Percorso ciclabile
  
- A** Percorso sopra le mura
- B** Giardino di Boboli
- C** Giardino di Villa Bardini



## Osservazioni

Il percorso evidenziato non ha soltanto lo scopo di collegare tra loro gli elementi ad oggi esistenti ma, quando possibile, cerca di ripercorrere il tracciato delle mura abbattute nel tentativo di trasmettere la percezione e la conoscenza di ciò che è andato perduto.

Gli elementi di interesse situati nella parte della a sud dell'Arno sono separati da distanze moderate e collegati in buona parte da percorsi di tipo museale (esistenti o ipotizzabili), spesso inseriti in aree verdi caratterizzate da un dislivello non trascurabile. Data la difficoltà ed il pericolo (oltre all'interruzione della strada in corrispondenza del perimetro esterno del Giardino di Boboli) di svolgere il percorso esterno alle mura nel tratto di collegamento tra Porta San Miniato - Porta San Giorgio - Porta Romana, si consiglia di percorrere il tracciato in senso antiorario, seguendo i percorsi interni ai giardini lungo i quali è possibile individuare il tracciato murario.

### Percorsi museali

- Percorso sulle mura A
- Giardino di Boboli B
- Forte di Belvedere 5
- Baluardo di San Giorgio 7
- Giardino di Villa Bardini C
- Porta San Niccolò 9
- Passaggio sotto l'Arno D

Gli elementi di interesse situati nella parte a nord dell'Arno sono separati da distanze non indifferenti, da percorrere in corrispondenza di strade con traffico intenso ma con pista ciclabile.

### Percorsi museali

- Torre della Zecca 10
- Fortezza da Basso 13

L'anello si presta quindi a due tipi diversi di percorso: pedonale a sud dell'Arno e ciclabile a nord. I punti di snodo si possono identificare di conseguenza nelle aree adiacenti al fiume, individuabili nei pressi del Torrino di Santa Rosa (1) e della Torre della Zecca (10), entrambi elementi di pertinenza ad aree verdi, nelle quali prevedere punti di ritiro/deposito bici, e prossimi a zone con possibilità di parcheggio.

# PUNTI DI INTERESSE

## PUNTI ESISTENTI



### Torrino di Santa Rosa

1

Indirizzo: Lungarno di Santa Rosa, 2

Realizzazione: 1324

Il torrino sorge in quello che era un angolo del sistema di fortificazione, era detto anche Torre della Guardia, in riferimento alla sua funzione, o Torre della Sardigna, dell'immondizia, poiché nella zona venivano lasciati i rifiuti.

Nel 1856 viene realizzata un'edicola in stile neogotico, progetto dell'architetto Felice Francolini, che ripara un affresco dei primi decenni del Cinquecento, raffigurante la Pietà con San Giovanni Evangelista e Maria Maddalena.

Contesto: Posta tra la strada carrabile e dei giardini attrezzati.

Accessibilità: Da verificare.



### Porta San Frediano

2

Indirizzo: Borgo San Frediano, 303

Realizzazione: 1332

Appartenente alle mura trecentesche, il progetto della costruzione è ricondotto ad Andrea Pisano.

Ai lati si leggono i resti del cammino di ronda su beccatelli, che costituivano il collegamento alle adiacenti mura.

Ridotta in altezza negli anni precedenti l'assedio di Firenze per adeguarla alle nuove esigenze militari indotte dall'uso dei cannoni e delle armi da fuoco.

Tra il 1919 ed il 1928 sono stati svolti interventi di restauro alle murature e alle strutture della tettoia.

Contesto: Viabilità carrabile.

Accessibilità: Parte superiore coperta. L'interno è in sicurezza ma l'accesso avviene tramite una porta posta svariati metri sopra al livello stradale. In occasione delle visite viene posta una scala temporanea.

Torrino di Santa Rosa → Porta San Frediano

190 m  
2 min 

Porta San Frediano → Porta Romana

Attraverso percorso sopra le mura (A) – in parte

1 km  
13 min + visita 



## Mura di Cosimo I

3

Indirizzo: Giardino Torrigiani,  
Via dei Serragli, 144

Realizzazione: 1554

Cosimo I avviò il potenziamento delle strutture difensive delle mura. In occasione della guerra con Siena raddoppiò la linea difensiva in Oltrarno. Le porte della città, tranne quella di San Niccolò, furono scapitozzate per evitare che cadessero se colpite dai cannoni. In Oltrarno fu tracciata una linea di fortificazioni che tagliava il quartiere in senso est-ovest all'altezza della chiesa di San Pier Gattolino. Questa nuova linea lasciò una zona prevalentemente agricola come intercapedine tra la vecchia cinta e la nuova. Nel 1571 una parte di questo tratto di mura fu smantellato e ne conseguì l'ampliamento del Giardino di Boboli.

Contesto: un tratto delle mura è oggi visibile nel Giardino Torrigiani.

Accessibilità: Giardino privato visitabile solo su prenotazione o in occasione di aperture straordinarie. Le mura sono comunque visibili parzialmente da Via Gusciana.



## Porta Romana

4

Indirizzo: Piazzale di Porta Romana

Realizzazione: 1327

La porta venne costruita su progetto di Andrea Orcagna nell'ambito dei lavori all'ultima cerchia di mura, che qui si conservano per lunghi tratti. Seconda per ampiezza dopo Porta San Frediano conserva ancora gli enormi battenti in legno. Nella lunetta interna si trova un affresco (come nella maggior parte delle altre antiche porte), dell'inizio del Cinquecento, raffigurante la Madonna con il Bambino tra i santi, opera del Franciabigio. Ribassata per renderla meno vulnerabile ai cannoneggiamenti nel Cinquecento.

Nel 1938 furono abbattute costruzioni che vi erano addossate per isolare il complesso e aperte nuove arcate nelle mura al fine di favorire la viabilità, ampliando anche Piazza della Calza.

Contesto: Viabilità carrabile.

Accessibilità: Parte superiore coperta. Si può accedere all'area sopraelevata tramite il camminamento sopra le mura che costeggiano il Viale F. Petrarca, accessibile da Via Gusciana.

[Porta Romana](#) → [Forte di Belvedere](#)

Attraverso Giardino di Boboli (B)

1 km

13 min + visita





## Forte di Belvedere

5

Indirizzo: Via di San Leonardo, 1

Realizzazione: 1591

La fortezza, intitolata a Santa Maria ma conosciuta come di Belvedere per la vista panoramica che offre, fu voluta da Ferdinando I de' Medici e realizzata da Buontalenti in collaborazione con don Giovanni de' Medici e Pieroni.

L'edificio centrale non risponde a funzioni difensive, come fanno invece i massicci bastioni, ma è assimilabile ad una villa medicea.

Dopo il 1859, cessato l'uso militare, il complesso fu reso accessibile al pubblico tramite la rampa che giunge sul terrapieno detto di Santo Spirito.

Contesto: Posto nel punto più alto del colle di Boboli.

Accessibilità: Vi si accede dalla costa San Giorgio, da Via Belvedere e da Via San Leonardo.

Visitabile tutti i giorni dalle 11.00 alle 20.00 dal 2 giugno al 14 ottobre.

Biglietto: 6€

3,5€ per i residenti nell'area metropolitana.

Forte di Belvedere → Porta San Giorgio

100 m  
1 min 



## Porta San Giorgio

6

Indirizzo: Viale dei Cipressi

Realizzazione: 1320

Porta San Giorgio deve il suo nome ad una piccola chiesa che si trovava nelle vicinanze. All'esterno vi è il rilievo di un cavallo che uccide un drago, opera del XIV secolo. Nella lunetta interna si trova un affresco che rappresenta la Madonna tra San Leonardo e San Giorgio, realizzato intorno al 1400.

Conserva quasi integralmente il suo aspetto originario.

Contesto: Viabilità carrabile.

Porta San Giorgio → Baluardo della Ginevra

130 m  
2 min 

Porta San Giorgio → Porta San Miniato

Attraverso Giardino di Villa Bardini (C)

1 km  
13 min + visita 



## Baluardo a San Giorgio

7

Indirizzo: Via di Belvedere, 2

Realizzazione: 1544

Il baluardo a San Giorgio fu costruito, assieme ad altri 5 baluardi che sono andati perduti nel corso dei secoli, per volere di Cosimo I de' Medici su uno dei bastioni eretti da Michelangelo Buonarroti in occasione dell'assedio di Firenze del 1529-30.

È un recinto di forma trapezoidale sito nel settore sud-ovest della città. Deve il suo nome alla vicinanza con porta San Giorgio ma viene chiamato anche "Baluardo della Ginevra", per la presenza nelle vicinanze di una sorgente detta della Ginevra.

Durante la fabbricazione dell'ultima cerchia, tra la fine del Duecento ed i primi del Trecento, la cinta fu qui rivista e restaurata, ma non mutata nel percorso. Il baluardo ingloba una delle torri ed un tratto fortemente angolato delle mura stesse.

Contesto: affaccia su una strada fortemente in pendenza che giunge a Porta San Miniato.

Accessibilità: Tour su prenotazione.  
Risulta accessibile ai disabili.



## Porta San Miniato

8

Indirizzo: Via San Miniato

Realizzazione: 1320

Porta San Miniato prende il nome dalla chiesa che corona il colle imminente. Si tratta della più alterata delle porte rimaste essendo stata privata dei modiglioni, degli archetti e della tettoia.

Contesto: Viabilità carrabile.

Accessibilità: Parte superiore non coperta da tettoia. Da verificare

Porta San Miniato → Porta San Niccolò

350 m  
5 min





## Porta San Niccolò

9

Indirizzo: Piazza Giuseppe Poggi

Realizzazione: 1327

Alta 45m oggi può apparire come una torre, ma in realtà è l'unica porta fiorentina che dalla sua ultimazione mantiene inalterata la struttura. Tutte le porte avevano simili fattezze, prima della "scapitozzatura" in occasione dell'assedio del 1529-30. Di fronte alla porta una piccola striscia di metallo in terra indica il percorso delle antiche mura. Salendo le scale interne alla porta, la parte che guarda la città è composta da tre grandi archi aperti sovrapposti, la parte esterna è tutta murata tranne tre grandi finestre.

Nel 1875, su progetto di Poggi, la torre viene isolata.

Contesto: Inserita in un'area pedonale, punto finale del percorso a rampe che arriva da Piazzale Michelangiolo.

Accessibilità: La struttura, alla quale si accede da Piazza Poggi, ospita strette scale fino alla cima. Aperta al pubblico tutti i giorni, nel periodo estivo, 16-19. La parte superiore non è coperta da tettoia.

Biglietto: 6€



## Torre della Zecca

10

Indirizzo: Piazza Piave

Realizzazione: 1324

La torre, alta 25m, è la più a est della seconda cerchia muraria Comunale, con una vista privilegiata a protezione del fiume Arno. La torre è quanto rimane del complesso della zecca, dal quale prende il suo nome: nei locali sottostanti l'acqua azionava i magli utilizzati per coniare le monete, in particolare il Fiorino d'Oro.

Dai sotterranei della torre si accede anche ad un corridoio, realizzato alla fine dell'Ottocento, che passa sotto l'Arno fino ad arrivare oltre Porta San Niccolò. Questo passaggio, mai stato aperto, versa in situazioni precarie.

Contesto: Inserita in una piccola isola pedonale.

Accessibilità: Visitabile su prenotazione una volta al mese. I sotterranei non sono accessibili.

Biglietto: 6€

### Porta San Niccolò → Torre della Zecca

*Attraverso passaggio sotto l'Arno (D)*

900 m  
12 min 

250 m  
4 min 

### Torre della Zecca → Porta Santa Croce

550 m  
2 min 

550 m  
7 min 



## Porta di Santa Croce

# 11

Indirizzo: Piazza Beccaria

Realizzazione: 1284

Detta “alla Croce” per la vicinanza d’una croce eretta nel luogo in cui San Miniato venne decapitato. Nel 1526 viene abbassata e vengono aggiunte le cannoniere da Sangallo. Nel 1817 sono aggiunti due portici laterali poi demoliti quando nel 1871 la porta viene isolata a segnare il centro della grande piazza definita nell’ambito del piano di rinnovamento urbanistico di Poggi.

Contesto: Inserita in una grande piazza pedonale con giardini non attrezzati. Il percorso pedonale la individua come un punto caratteristico dell’asse viario.

Accessibilità: Parte superiore coperta. L’interno è in sicurezza ma l’accesso avviene tramite una porta posta svariati metri sopra al livello stradale.



## Porta San Gallo

# 12

Indirizzo: Piazza della Libertà

Realizzazione: 1285

Eretta per volontà del capitano di parte Guelfa Rolandino da Canossa, la porta fa parte dell’ultima cerchia di mura. Si trova di fronte all’arco di Trionfo. Una delle prime porte ad essere costruita, tradizionalmente si riconduce ad un disegno di Arnolfo di Cambio. Era una delle porte che sopportava il traffico più intenso, in direzione Bologna. Decorata esternamente da marzocchi, in pietra, mentre nella lunetta interna conserva alcune tracce di un affresco del 1500, attribuito al Ghirlandaio, raffigurante la Madonna con il Bambino e i santi Giovanni Battista e Cosimo. Isolata nel 1870 ad opera di Poggi. Nel 1930 viene realizzata la tettoia.

Contesto: Inserita in una grande piazza pedonale con ampia area verde, la porta è scarsamente identificabile.

Accessibilità: Parte superiore coperta. L’interno è in sicurezza ma l’accesso avviene tramite una porta posta svariati metri sopra al livello stradale.

Porta Santa Croce → Porta San Gallo

1,8 km  
7 min



1,8 km  
22 min



Porta San Gallo → Fortezza da Basso

1,1 km  
5 min



1,1 km  
14 min





## Fortezza da Basso

# 13

Indirizzo: Viale Filippo Strozzi, 1

Realizzazione: 1534-37

La fortezza fu progettata da Antonio da Sangallo il Giovane e realizzata su committenza di Alessandro de' Medici successivamente al 1530: pensata più per sedare rivolte interne che non per proteggere la città. Ha una pianta a pentagono irregolare, motivata dalla necessità di inserire la fortificazione in continuità con le mura arnolfiane. Il mastio centrale ingloba l'antica Porta a Faenza e si presenta come un bastione a ferro di cavallo. Nel periodo di Firenze Capitale con la creazione dei viali, i fossati furono riempiti rendendo inagibili le antiche porte. Furono così aperti i nuovi ingressi. Utilizzata come caserma, dal 1967 è sede della mostra dell'artigianato e attività culturali.

Contesto: Circondata da parcheggi e viabilità carrabile, presenta un'area verde adiacente ed una piazza antistante l'ingresso principale. Vicina alla Stazione ferroviaria SMN.

Accessibilità: Tour guidati un sabato al mese nel periodo estivo. Possibilità di visita dei sotterranei.

Biglietto: Gratuito.

Fortezza da Basso → Porta al Prato

1,8 km  
7 min 

1,3 km  
17 min 



## Porta al Prato

# 14

Indirizzo: Piazzale della Porta al Prato

Realizzazione: 1285

La porta, come quelle di San Gallo e Santa Croce, fu eretta prima ancora del termine dei lavori all'ultima cerchia di mura e si vuole progettata dallo stesso Arnolfo di Cambio. All'interno è presente una lunetta con un affresco cinquecentesco con la Madonna ed il Bambino tra i santi Giovanni e Cosimo, attribuito a Michele di Ridolfo del Ghirlandaio. In una lapide di marmo sono fissate le misure delle mura, della torre e del fossato di difesa. Un'altra epigrafe ricorda i Caduti del rione nella Seconda Guerra Mondiale. Nel 1526 fu abbassata, munita di cannoniere e coperta con la tettoia. Nel 1871 venne isolata al centro della piazza.

Contesto: Inserita in una ampia piazza pedonale. Il percorso pedonale la individua come un punto caratteristico dell'asse viario, ma pur sempre meno valorizzata di Porta Santa Croce.

Accessibilità: Parte superiore coperta. L'interno è in sicurezza ma l'accesso avviene tramite una porta posta svariati metri sopra al livello stradale.

Porta al Prato → Torre del Serpe

200 m  
1 min 

200 m  
2 min 



## Torre del Serpe

# 15

Collocazione: Viale Fratelli Rosselli

Realizzazione: XIII-XIV sec.

La torre aveva una funzione di guardia e difesa. In questo punto le mura piegavano ad angolo retto in direzione dell'Arno per riprendere dal lato opposto all'altezza del torrino di Santa Rosa. La denominazione tradizionale sembrerebbe derivata dal soprannome di un famoso capo-guardia. La struttura si presenta semplice e massiccia, con il coronamento merlato. Nelle vicinanze esisteva un'altra porta, la Porticciola, che fu distrutta durante la costruzione dei viali e che si trovava sul luogo dell'attuale consolato americano.

Contesto: Situata in un'isola nei trafficati viali di circonvallazione. E' vicina alla fermata della tramvia di Porta al Prato.

Accessibilità: Sede della Sezione di Firenze del CNGEI.

Non sono previste visite turistiche.

Torre del Serpe → Torrino Santa Rosa

**1,2 km**  
**6 min**



**1,2 km**  
**15 min**



## PUNTI ABBATTUTI O ALTERATI

---

- 16 Postierla di Camaldoli**  
Collocazione: Piazza Tasso  
Costruzione: XIV secolo  
Demolizione: 1865-71
- 17 Baluardo di Mongibello**  
Collocazione: Piazza Piave  
Costruzione: 1532  
Demolizione: 1860 ca.
- 18 Porta alla Giustizia**  
Collocazione: Piazza Piave  
Costruzione: 1320  
Demolizione: 1868
- 19 Postierla Guelfa**  
Collocazione: Via Ghibellina  
Costruzione: 1261  
Demolizione: XIX sec.
- 20 Baluardo a' Tre Canti**  
Collocazione: Viale Gramsci  
Costruzione: 1550 ca.  
Demolizione: 1860 ca.
- 21 Porta a Pinti**  
Collocazione: Piazzale Donatello  
Costruzione: 1284  
Demolizione: 1868
- 22 Postierla dei Servi**  
Collocazione: Piazza Isidoro del Lungo  
Costruzione: XIV sec.  
Demolizione: 1865-71
- 23 Baluardo di San Gallo**  
Collocazione: Piazza della Libertà  
Costruzione: 1550 ca.  
Demolizione: 1840 ca.
- 24 Porta a Faenza**  
Collocazione: Via Faenza  
Costruzione: XIV sec.  
Inglobata nella Fortezza nel 1534-37
- 25 Postierla di Gualfonda**  
Collocazione: Via Valfonda  
Costruzione: XIV sec.  
Demolizione: 1534
- 26 Porta Nuova**  
Collocazione: Via della Scala  
Costruzione: 1843-55  
Demolizione: 1865-71
- 27 Baluardo del Serpe**  
Collocazione: Viale Fratelli Rosselli.  
Costruzione: 1552 circa  
Demolizione: 1809-36 circa
- 28 Barriera di lungo l'Arno**  
Collocazione: Piazzale Vittorio Veneto  
Costruzione: 1843-55  
Demolizione: 1865-71
- 29 Postierla delle Mulina**  
Collocazione: Via Curtatone  
Costruzione: XIV sec.  
Demolizione: 1855 circa

## PERCORSI MUSEALI



### Percorso sopra le mura

# A

Si accede all'ingresso della visita, dalla torre più vicina a Porta Romana. La torre è una delle 73 che si trovavano lungo il tracciato ad una distanza di circa 116 m, qui ce ne sono ancora 6, erano in origine alte 23 m. Raggiunto il camminamento sulle mura, qui prive di merlatura, il tratto, l'unico ancora percorribile di tutta la cerchia muraria, permette una vista insolita di Viale Petrarca. Prima di accedere alla porta dalle scale esterne si gode di una spettacolare vista di Firenze con una prospettiva da sud. Una piccola porta permette l'accesso all'interno. Le scale interne terminano ora con un abbaino ma, prima della *scapitozzatura* 1529-30, permettevano di salire ai piani superiori.

Percorrendo Via Gusciana da Piazza Tasso a Porta Romana, è possibile scorgere le parti superstiti delle Mura di Cosimo poste all'interno dei Giardini Torrigiani (privati).

Ingresso: Via di Gusciana  
Biglietto: 6€

120 m  
visita 30 min 



### Giardino di Boboli

# B

Il giardino di Boboli si estende alle spalle di Palazzo Pitti. I Medici per primi ne vollero la sistemazione nel momento in cui spostarono la loro residenza nel palazzo. Si creò così il modello di giardino all'italiana che divenne esempio per le corti europee. La vasta superficie verde suddivisa in modo regolare, costituisce un vero e proprio museo all'aperto, popolato di statue, ornato di grotte, prima fra tutte quella realizzata da Buontalenti, e di ampie fontane, come quella di Nettuno e dell'Oceano. Le varie dinastie ne arricchirono ulteriormente l'assetto, ampliandone i confini che costeggiano le antiche mura cittadine dal Forte di Belvedere fino a Porta Romana. Di notevole suggestione visiva è la zona a terrazzamenti nella quale si trova il settecentesco edificio del Kaffeehaus, raro esempio di architettura rococò in Toscana o la Limonaia.

Ingresso: Porta Romana (suggerito), Via Romana, Piazza Pitti, Forte di Belvedere.

Accessibile ai disabili, è consigliato l'accompagnamento.

Biglietto: 10€ - comprende l'accesso al Giardino di Villa Bardini.  
Gratuito per i fiorentini.

1,4 km  
visita 90 min 



## Giardino di Villa Bardini

C

Il giardino occupa gran parte di una collina scoscesa circondata dalle mura medievali della città.

Fin dal Medioevo, il giardino è appartenuto a ricche famiglie che si sono succedute: nato a destinazione agricola, si è poi trasformato nel corso dei secoli in un giardino all'italiana, che nei primi anni del Novecento fu del proprietario da cui prende il nome, il collezionista Stefano Bardini, *principe degli antiquari*. Bardini lo utilizzò come scenico ambiente di rappresentanza, in cui accogliere la sua facoltosa clientela. Nel Giardino Bardini ci sono il giardino all'italiana, con la magnifica scalinata barocca, il bosco all'inglese ed il parco agricolo in cui trovano posto un frutteto ed il pergolato di glicini.

Ingresso: Costa San Giorgio 2 (suggerito), Via dei Bardi 1r.

La Villa è accessibile ai disabili da Costa San Giorgio 4, previo avviso. La visita al giardino risulta difficoltosa.

Biglietto: 10€ - comprende l'accesso al Giardino di Villa Bardini.  
Gratuito per i fiorentini.

600 m  
visita 60 min 



## Passaggio sotto l'Arno

D

Il passaggio sotterraneo collega le due sponde del fiume sotto la pescaia di San Niccolò, da piazza Poggi alla Torre della Zecca. Nel 1200 la pescaia di San Niccolò aveva la duplice funzione di bloccare gli attacchi nemici e azionare i mulini che sorgevano sulle rive vicino alla pescaia. Nell'800, i mulini furono demoliti per far posto ai nuovi villini, ai lungarni e alla Fabbrica dell'Acqua. Allo stesso tempo furono fatti interventi di consolidamento della pescaia e realizzate due gallerie in muratura che attraversavano l'Arno: una ospitava una grossa tubatura, l'altra filtrava l'acqua del fiume. In realtà queste vennero utilizzate anche per attraversare il fiume Arno. Nel 1877 venne inaugurato il passaggio e quasi 5000 fiorentini, pagando un biglietto, poterono percorrerlo. Più tardi fu usata anche dai partigiani che potevano così attraversare l'Arno senza essere visti. Demolita la Fabbrica dell'acqua negli anni '50 l'abbandono e la mancata manutenzione portarono al degrado del passaggio.

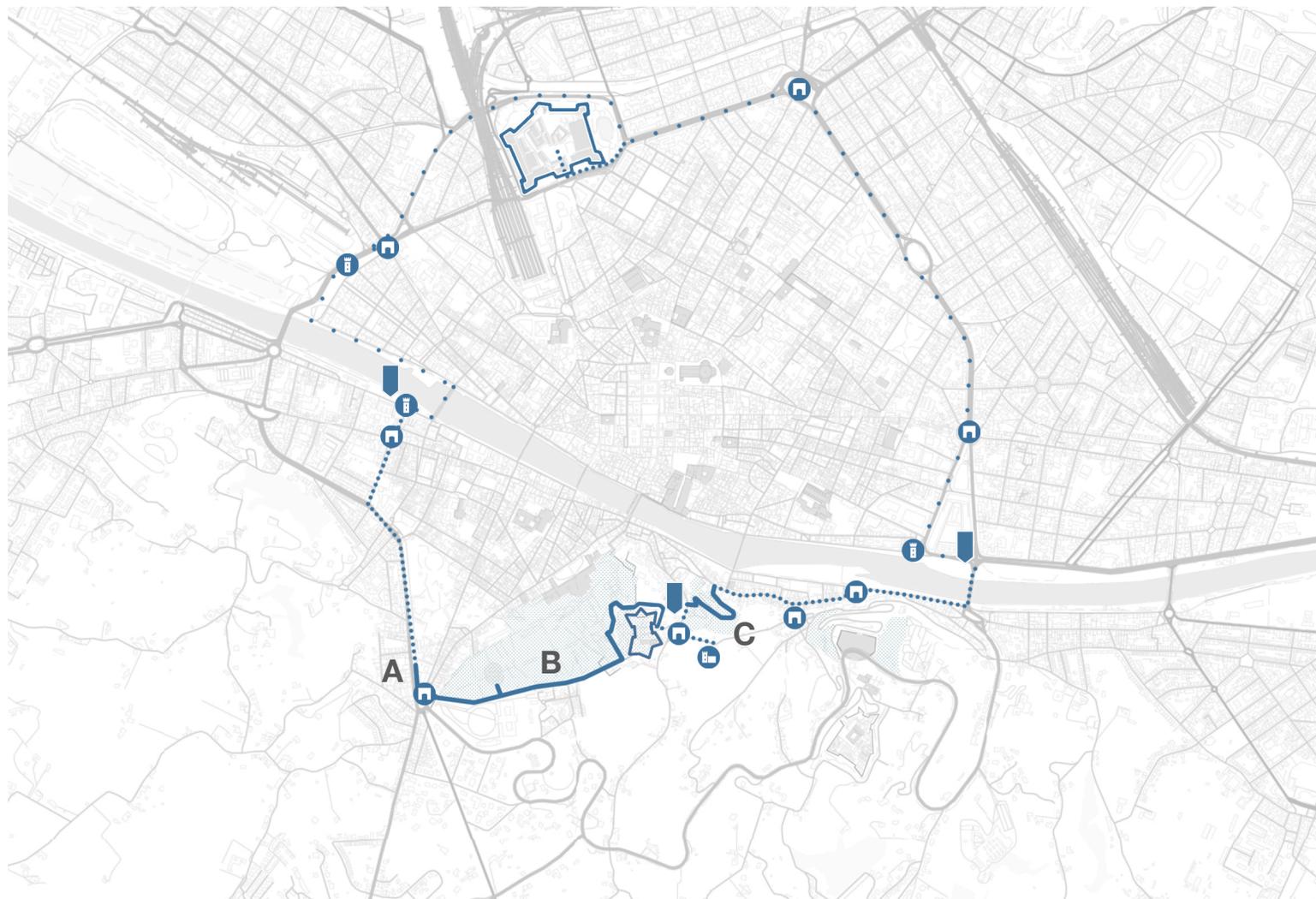
Accessibilità: Attualmente gli accessi sono chiusi e parte della vecchia galleria è allagata dall'acqua. Quello che rimane di visibile sono le scalette di accesso, sbarrate, che dal giardino sull'Arno scendono nel sottosuolo.

250 m  
visita 30 min 

# PROPOSTE PERCORSI

## Percorso complessivo

-  Inizio percorso consigliato
-  Porta
-  Torre
-  Percorso pedonale *museale*
-  Percorso pedonale
-  Percorso ciclabile
  
- A** Percorso sopra le mura
- B** Giardino di Boboli
- C** Giardino di Villa Bardini



**Percorso complessivo  
INDIPENDENTE**

Torrino di Santa Rosa

↓ 190 m  
2 min 

Porta San Frediano | visita 30 min

**A** ↓ 1 km  
40 min 

Porta Romana

**B** ↓ 1,5 km  
90 min 

Forte di Belvedere | visita 90 min

↓ 100 m  
1 min 

Porta San Giorgio

↑ 130 m  
2 min 

Baluardo di San Giorgio | visita 30 min

**C** ↓ 1 km  
60 min 

Porta San Miniato

↓ 350 m  
5 min 

Porta San Niccolò | visita 30 min

Porta San Niccolò | visita 30 min

↓ 900 m  
12 min 

Torre della Zecca | visita 30 min

↓ 550 m  
2 min 

Porta di Santa Croce | sosta 10 min

↓ 1,8 km  
7 min 

Porta San Gallo | sosta 10 min

↓ 1,1 km  
5 min 

Fortezza da Basso | visita 60 min

↓ 1,8 km  
7 min 

Porta al Prato | sosta 10 min

↓ 200 m  
1 min 

Torre del Serpe

↓ 1,2 km  
6 min 

Torrino di Santa Rosa

Totale  
**12 km**  
**9 ore**

**Percorso complessivo  
TOUR GUIDATO**

Totale  
**12 km**  
**7 ore**

Torrino di Santa Rosa

↓ 190 m  
2 min 

Porta San Frediano | visita 20 min

**A** ↓ 1 km  
30 min 

Porta Romana

**B** ↓ 1,5 km  
45 min 

Forte di Belvedere | visita 90 min

↓ 100 m  
1 min 

Porta San Giorgio

↑ 130 m  
2 min 

Baluardo di San Giorgio | visita 20 min

**C** ↓ 1 km  
30 min 

Porta San Miniato

↓ 350 m  
5 min 

Porta San Niccolò | visita 20 min

Porta San Niccolò | visita 20 min

↓ 900 m  
12 min 

Torre della Zecca | visita 20 min

↓ 550 m  
2 min 

Porta di Santa Croce | sosta 10 min

↓ 1,8 km  
7 min 

Porta San Gallo | sosta 10 min

↓ 1,1 km  
5 min 

Fortezza da Basso | visita 60 min

↓ 1,8 km  
7 min 

Porta al Prato | sosta 10 min

↓ 200 m  
1 min 

Torre del Serpe

↓ 1,2 km  
6 min 

Torrino di Santa Rosa

**Percorso complessivo  
INDIPENDENTE**

Totale

**12 km**  
**9 ore**

**Percorso complessivo  
TOUR GUIDATO**

Totale

**12 km**  
**7 ore**

## Osservazioni

### Percorso complessivo | Tour complessivo

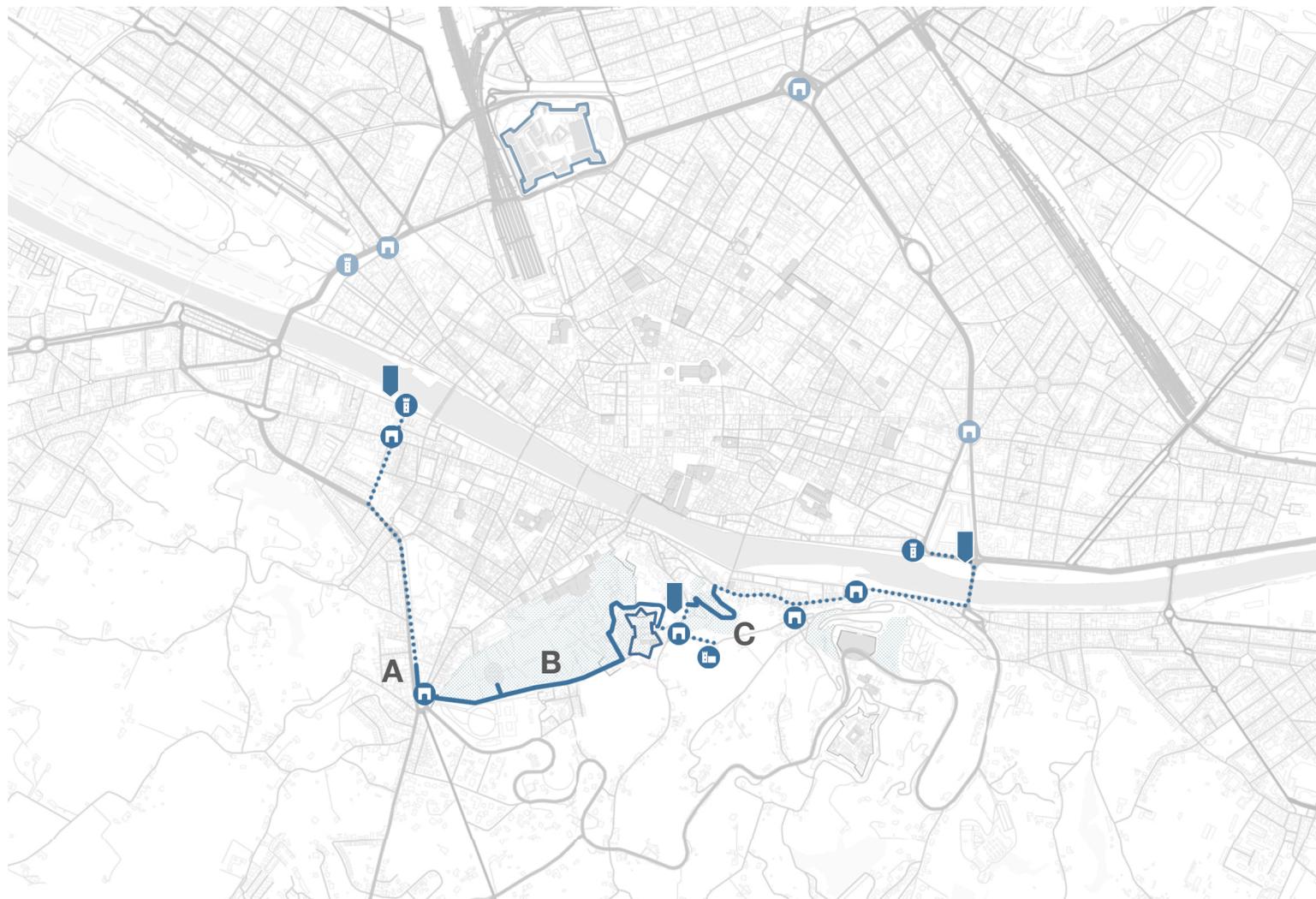
La durata del percorso complessivo è data dalla somma delle tempistiche suggerite (tempo medio di permanenza o durata visite organizzate) per lo svolgimento di ogni attività, ognuna considerata indipendente dalle altre. Ne risulta un percorso che necessita di 9 ore circa, alle quali si dovranno aggiungere i tempi necessari per delle pause. Un percorso che quindi, intrapreso indipendentemente, impegna per una giornata intera ed è pertanto rivolto a chi risiede a Firenze o in aree limitrofe (potendolo quindi svolgerlo anche in momenti diversi) o, tendenzialmente, a turisti che soggiornano per un periodo superiore ai 2 giorni (tempo medio attuale).

Il tour guidato del percorso complessivo permette una riduzione dei tempi concentrando l'attenzione verso mura, porte e torri, limitando deviazioni, sfruttando i tempi necessari agli spostamenti per fornire informazioni che non rischiano di essere ripetitive. Anche il tour, per il quale sono stimate 7 ore più le pause, impegna una giornata intera e quindi implica lo stesso tipo di fruitori del tour indipendente.

Punto focale del circuito è Forte di Belvedere, nel quale si prevede l'istituzione di un museo della città. Anche la Fortezza da Basso assume valore di punto di riferimento, tendenzialmente rivolto ai cittadini; al suo interno lo spazio museale potrebbe essere destinato a mostre temporanee, aree di laboratorio e spazio conferenze.

## Percorso parziale

-  Inizio percorso consigliato
-  Porta
-  Torre
-  Percorso pedonale *museale*
-  Percorso pedonale
  
- A** Percorso sopra le mura
- B** Giardino di Boboli
- C** Giardino di Villa Bardini



**Percorso parziale  
TOUR GUIDATO**



Totale  
**5 km**  
**5 ore**

## Osservazioni

### Tour parziale

Il tour parziale proposto corrisponde al tratto del percorso complessivo più denso di punti di interesse e di tracciati che si svolgono all'interno di aree museali. Pur non compiendo quello che era l'intero circuito murario, rende possibile visitare porte e torri tra le più caratteristiche, il baluardo, e vedere tutte le mura oggi esistenti. Un percorso di 5 ore impegna metà giornata ed è accessibile ad un numero maggiore di fruitori che non sono più in prevalenza residenti nell'area fiorentina né unicamente turisti con soggiorni lunghi.

Nel tour parziale è incluso l'ipotetico museo della città all'interno di Forte di Belvedere, punto fondamentale del percorso. Invece è esclusa la Fortezza all'interno della quale si suppone possano trovare spazio attività dedicate principalmente al cittadino, fruitore che ha quindi la possibilità di recarvisi individualmente.

**Percorso parziale  
TOUR GUIDATO**

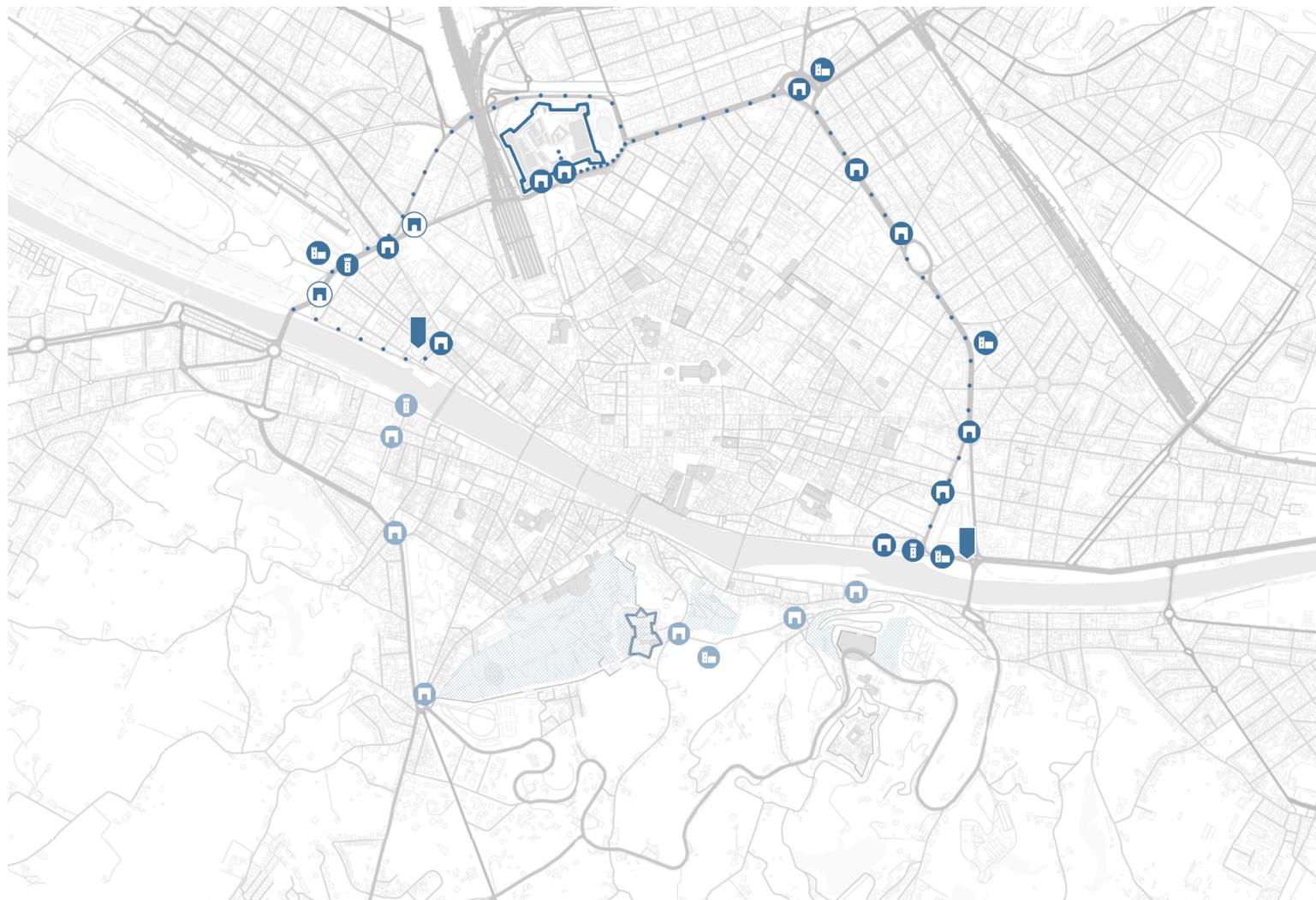
Totale

**5 km**

**5 ore**

## Percorso delle mura abbattute

-  Inizio percorso consigliato
-  Torre XIV sec.
-  Porta XIV sec.
-  Baluardo XVI sec.
-  Porta XIX sec.
-  Percorso ciclabile
-  Percorso pedonale



## Osservazioni

### Percorso delle mura abbattute

Questo percorso ripercorre quello che un tempo era il tracciato murario a nord dell'Arno, del quale sono ancora visibili 3 porte, 2 torri e la Fortezza mentre il resto è stato completamente abbattuto con il piano Poggi nel XIX secolo.

Il percorso si propone di riportare in luce quella che era la cinta muraria trecentesca che ad oggi non è più visibile, integrando a questa visita "virtuale" quello che è ancora presente nella città e che, purtroppo, risulta isolato e non valorizzato. L'idea è quella di individuare le tappe nei punti in cui erano collocate le porte e i baluardi, dove il visitatore può fermarsi per approfondirne la storia e riceverne informazioni. Viene così a crearsi un circuito più ricco che può essere ulteriormente valorizzato tramite mostre e installazioni temporanee.

Il fulcro è in questo caso la Fortezza da Basso, visitabile anche con tour guidati, all'interno della quale sono pensate conferenze, mostre e altre attività culturali alle quali sia il turista che il cittadino possono prendere parte.

La proposta si inserisce all'interno di una pista ciclabile esistente che riesce a collegare tutti i punti in questione. In bici si riducono notevolmente i tempi di percorrenza così che anche il turista può pensare ad un'attività alternativa che richiede circa 3 ore. I tempi sono calcolati sulla base di quelli strettamente necessari agli spostamenti, ai quali sono aggiunti quelli da dedicarsi alla visita della Fortezza e alle varie soste.

Una visita pensata per poter essere fatta in totale autonomia con il supporto di un'applicazione e di pannelli con apposito QR code collocati nei vari punti di interesse.

**Percorso delle  
mura abbattute  
INDIPENDENTE**

Totale

**5,5 km**

**3 ore**

# LINEE GUIDA

## Gestione e valorizzazione

- Punti di interesse uniti ad uno spazio dove approfondire i contenuti legati alla percezione dell'evoluzione urbana.
- Punti di interesse connessi con un percorso suggerito.
- Creazione di un percorso di connessione tramite inserimento di opere, temporanee o permanenti, che valorizzino i punti esistenti e siano indicatori di quelli non più visibili. Questo tipo di iniziativa potrebbe usufruire delle mostre di arte contemporanea che ogni anno già si svolgono al Forte di Belvedere: collocare parte delle opere in corrispondenza dei punti di interesse del tracciato murario per valorizzarli ed essere allo stesso tempo occasione di promozione alla mostra.
- Possibilità di svolgere i percorsi tramite tour guidati che contribuiscano ad approfondire l'argomento e riescano a contenere i tempi.
- Percorsi personalizzabili.
- Proposta di mostre temporanee ed eventi che mantengano continuativo l'interesse, in special modo del cittadino.
- Conferenze e laboratori che coinvolgano il visitatore, in special modo il cittadino.
- Connessione con altre realtà pubbliche e private, come i vari enti gestori delle realtà museali coinvolte.
- Ideazione di un biglietto unico per i percorsi museali coinvolti.
- Apertura continuativa almeno durante il periodo estivo.

## Comunicazione e mediazione

- Racconto dello sviluppo urbano della città attraverso una linea del tempo che caratterizza l'allestimento.
- Al visitatore non sono presentati unicamente elementi informativi ma viene direttamente coinvolto nella mostra: invitato a confrontarsi con le tematiche proposte, passate e attuali, e spinto ad esprimere la propria opinione.
- Plastico della città punto di riferimento dell'esposizione, da pensarsi posto in un punto panoramico.
- Disegni, foto e testimonianze raccontano l'evoluzione della città. Uso di carte storiche alla base dell'esplorazione urbana con la possibilità di sovrapporre in successione temporale per un confronto tra città passata e presente.
- Possibilità di fruire del museo diffuso sia tramite supporto tecnologico, sia tramite mappa cartacea (scaricabile dal sito) ed elementi informativi fissi.
- Sito web intuitivo con informazioni suddivise per interesse, luogo e data.
- Possibilità di collegarsi velocemente alle informazioni presenti sul sito dal proprio cellulare tramite QRcode posto su elementi informativi fissi.
- App dedicata gratuita.
- Invio di una notifica dall'applicazione quando si è nei pressi di un luogo da non perdere. Funzione utile soprattutto nei punti d'interesse non più visibili.
- Coinvolgimento della futura linea della tramvia e della pista ciclabile per promuovere ed individuare gli elementi di interesse lungo il tracciato.

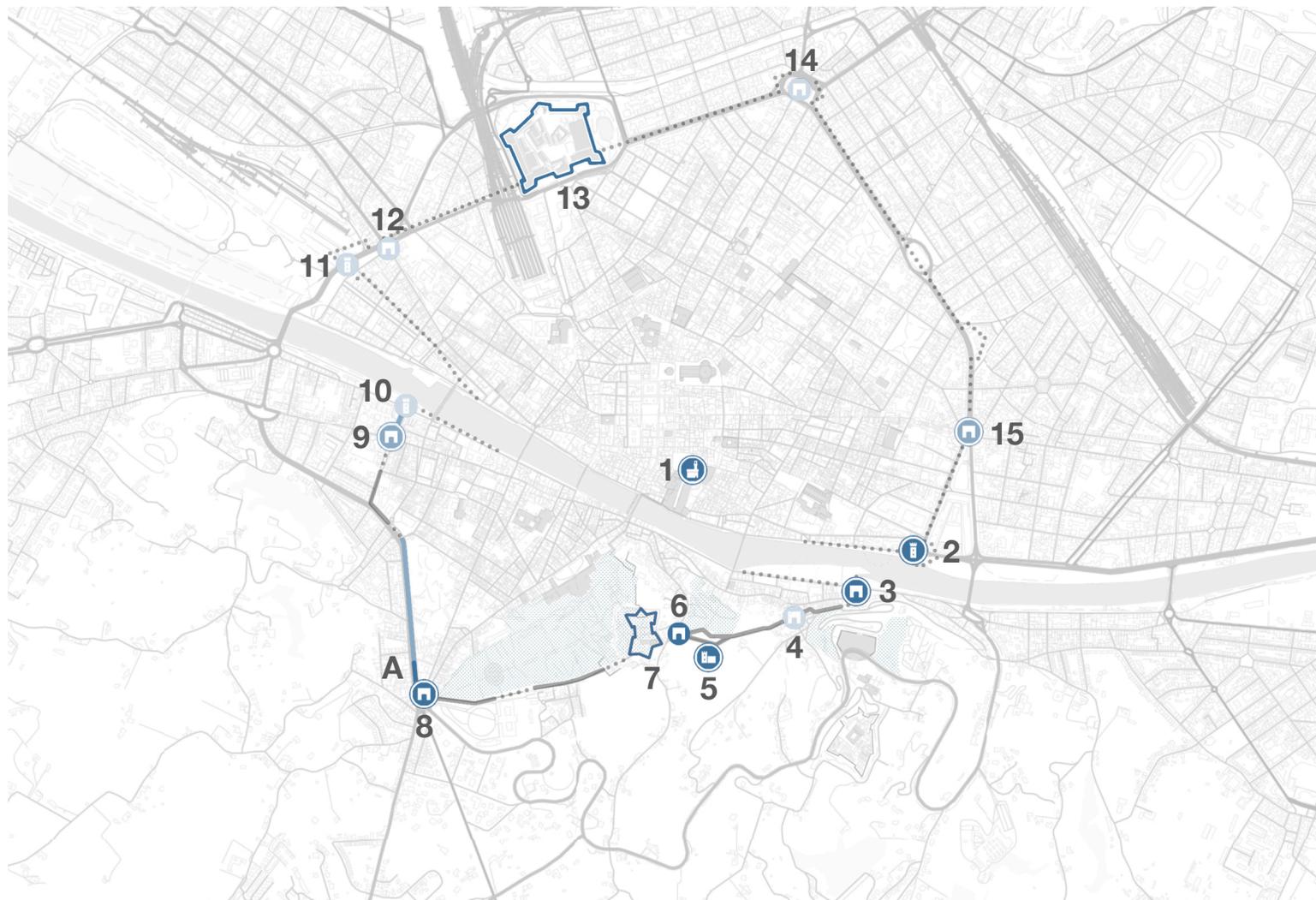
PROGETTO

## Elementi di interesse

- Fruibili
- Ipotesi di adeguamento alla fruizione
- Adeguamento attualmente non previsto

- Cerchia muraria trecentesca:
- Tracciato esistente
  - Tracciato abbattuto XIX sec.

- 1 Palazzo Vecchio
  - 2 Torre della Zecca
  - 3 Porta San Niccolò
  - 4 Porta San Miniato
  - 5 Baluardo della Ginevra
  - 6 Porta San Giorgio
  - 7 Forte di Belvedere
  - 8 Porta Romana
  - 9 Porta San Frediano
  - 10 Torrino Santa Rosa
  - 11 Torre del Serpe
  - 12 Porta al Prato
  - 13 Fortezza da Basso
  - 14 Porta San Gallo
  - 15 Porta di Santa Croce
- A** Percorso sopra le mura



## Modalità di fruizione

### Proposta del programma di visita

24 Giugno | 31 Ottobre

- **Torre San Niccolò**  
Visite guidate ogni 30 minuti | Dal 24 Giugno al 31 Agosto dalle 17.00 alle 20.00  
| Dal 1 Settembre al 31 Ottobre dalle 16.00 alle 19.00
- **Torre della Zecca, Baluardo San Giorgio e Porta Romana**  
Visite ogni venerdì, sabato e domenica mattina, 2 turni di visita da | Da Luglio ad Ottobre
- **Fortezza da Basso**  
Visite guidate ogni sabato e domenica mattina | Da Luglio a Settembre
- **Forte di Belvedere**  
Visite guidate sabato e domenica mattina, 4 visite alla settimana | Tutto il periodo estivo

**Tempo di visita:** 30 minuti per porte e torri, 1 ora e 15 minuti per le fortezze.

### Bigliettazione e supporto alla visita

L'apertura degli spazi e le visite guidate, gestite dall'Associazione MUS.E, saranno su prenotazione e si svolgeranno con il supporto di due mediatori culturali (apri-fila e chiudi-fila).

Creazione di un biglietto unico che comprenda un ingresso per ogni sito. Contestualmente al biglietto verrà consegnata una brochure/passaporto: strumento di fidelizzazione in cui registrare tutti i luoghi del circuito visitati e ottenere un'attività gratuita per due persone nei Musei Civici fiorentini.

## Linee guida per incrementare la conoscenza dei luoghi ed il numero di visitatori

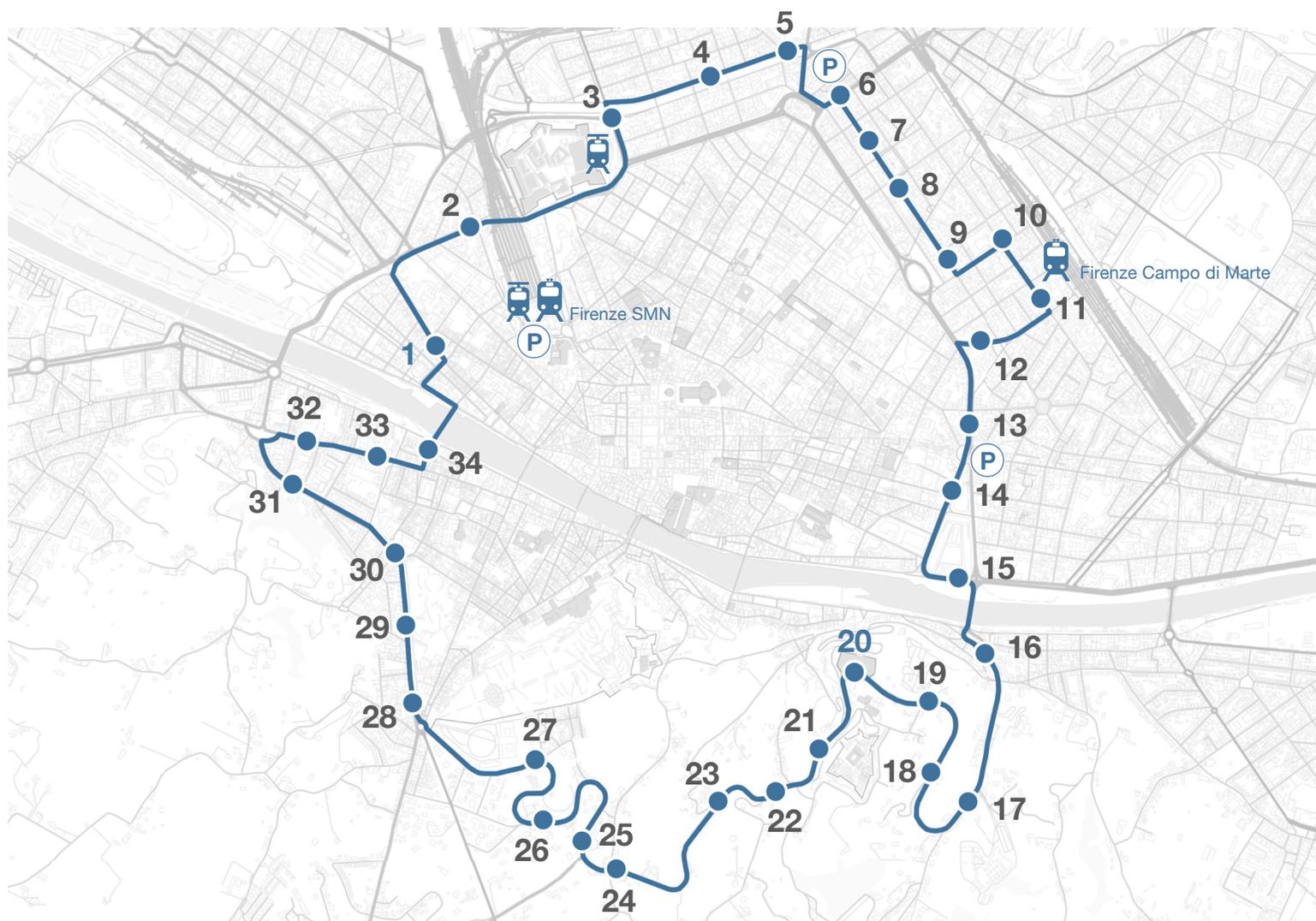
- Attività di ricerca per contenuti e tematiche da raccontare nei vari siti: ad esempio nella Torre della Zecca potrebbe essere raccontata la storia del fiorino di Firenze.
- Programmare una serie di attività speciali su prenotazione durante il periodo di apertura, come la battitura del fiorino.
- Valorizzazione del sistema delle Rampe che portano al Piazzale utilizzando la Torre San Niccolò come hub dove raccontare la storia delle stesse Rampe e dei luoghi da visitare: Piazzale Michelangiolo, San Salvatore a Monte e San Miniato.
- Messa in sicurezza di Porta San Frediano e Porta la Croce per adeguarle alla fruizione ed alle prime visite guidate. L'ingresso sarebbe possibile tramite scale apposite in accordo con la P.O. Sicurezza Immobili, Attrezzature e Facility Manager Palazzo Vecchio della Direzione Cultura, il Servizio Belle Arti e l'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze.
- Creazione di un'identità forte tramite progetto di comunicazione con un logo ad hoc.

## Cronoprogramma

- |                 |   |
|-----------------|---|
| <i>Fase I</i>   | apertura degli spazi tra la Torre della Zecca e Porta San Frediano  |
| <i>Fase II</i>  | presentazione dello schema generale di progetto   |
| <i>Fase III</i> | realizzazione del progetto con apertura di nuovi spazi  |
| <i>Fase IV</i>  | apertura di un nuovo percorso che colleghi i punti di interesse attuali e quelli adeguati e resi fruibili in occasione dei 40 anni di Firenze Patrimonio Mondiale e dei 50 anni dalla firma della Convenzione del Patrimonio Culturale e Naturale dell'UNESCO |

## Linea 13 Ataf e collegamenti

- 1 Rotonda Barbetti
- 2 Fratelli Rosselli
- 3 Fortezza T1 Strozzi
- 4 20 Settembre Ruffini
- 5 20 Settembre Ponte Rosso
- 6 Leonardo da Vinci
- 7 Leonardo da Vinci 03
- 8 Della Robbia
- 9 Della Robbia 03
- 10 Masaccio La Farina
- 11 Mazzini 02
- 12 Segni
- 13 Gramsci Porta alla Croce
- 14 Giovine Italia
- 15 Pecori Giraldi
- 16 Michelangiolo Bastioni
- 17 Pietro Tacca
- 18 Michelangelo 05
- 19 Camping
- 20 Il David
- 21 San Miniato al Monte 02
- 22 Erta Canina
- 23 Galilei 06
- 24 Forte Belvedere
- 25 Galilei 02
- 26 Machiavelli 04
- 27 Michele Di Lando
- 28 Petrarca
- 29 Casone
- 30 Piazza Tasso
- 31 Aleardi
- 32 Cinema Universale
- 33 Porta San Frediano
- 34 Sant'Onofrio



### Linea 13 Ataf

Feriali 6:00 – 24:00  
 Sabato 6:00 – 23:45  
 Festivi 6:20 – 19:00

### Linea T1 tramvia | Villa Costanza → Careggi Ospedale

Prima corsa (Tutti i giorni): 05:36  
 Ultima corsa (da domenica a giovedì): 00:12  
 Ultima corsa (venerdì e sabato): 01:38

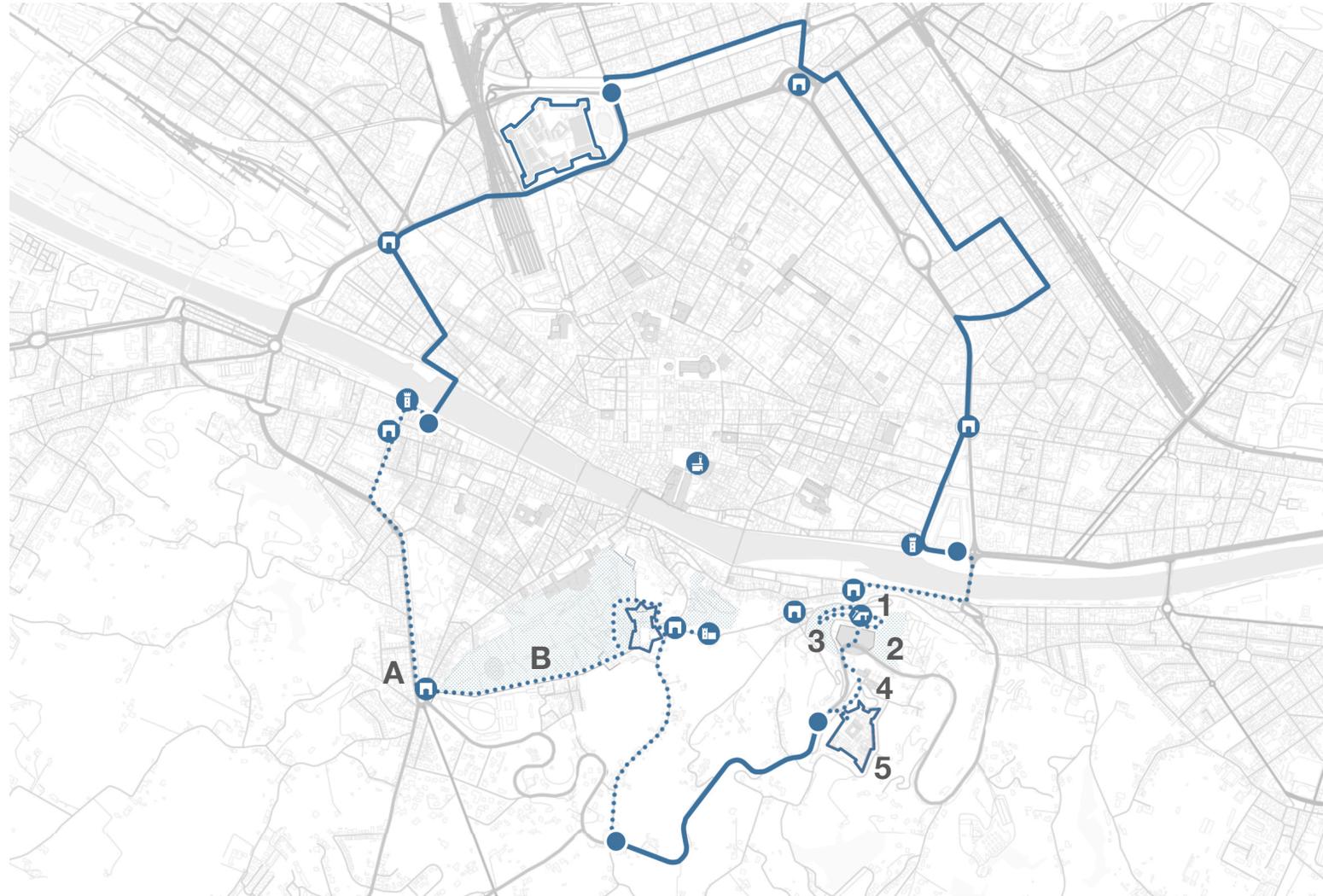
## Ipotesi di percorso

- ..... Percorso pedonale
- Percorso bus linea 13

Elementi di interesse integrati

- 1 Rampe del Poggi e Piazzale
- 2 Giardino degli Iris
- 3 Giardino delle Rose
- 4 San Salvatore al Monte
- 5 San Miniato al Monte e Cimitero delle Porte Sante

- A** Percorso sopra le mura  
**B** Giardino di Boboli



Il progetto intende volgere l'attenzione alla cinta muraria fiorentina collegando, tramite un percorso che segua quando possibile il tracciato murario, gli elementi che compongono la cinta muraria stessa o che ne sono strettamente connessi. Il percorso pedonale si estende principalmente nella zona collinare a Sud dell'Arno integrandosi con i tracciati viari (facenti parte della GreenWay fiorentina) e con opere ottocentesche come le Rampe del Poggi e Piazzale Michelangelo. La linea 13 di Ataf dà la possibilità di chiudere l'anello con un percorso che costeggia la Fortezza da Basso e le porte isolate della zona a Nord dell'Arno.

## Integrazione tra ipotesi di percorso e linea 13 Ataf

Torre della Zecca | visita **30 min**

↓  
900 m  
12 min 

Porta San Niccolò | visita **30 min**

↓  
1,3 km  
18 min 

Abbazia di San Miniato al Monte - fermata

↓  
1,4 km  
3 min 

Forte di Belvedere - fermata

↓  
1 km  
10 min 

Forte di Belvedere | visita **75 min**

**B** ↓  
1,5 km  
20 min 

↑  
130 m  
2 min 

Baluardo di San Giorgio | visita **30 min**

Porta Romana | visita **30 min**

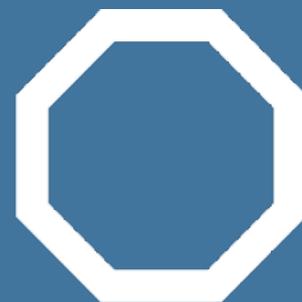
**A** ↓  
1 km  
30 min 

Porta San Frediano – fermata | visita **30 min**

↓  
7,5 km  
22 min 

Torre della Zecca - fermata Pecori Giraldi

Totale  
**15 km**  
**5 ore 45 min**



FIRENZE  
PATRIMONIO  
MONDIALE